Introduzione: Una Chiamata al Rinnovamento

Nella storia della Chiesa, pochi temi sono tanto affascinanti – e al tempo stesso tanto controversi – come quello della riforma ecclesiale. Due figure emergono in questo contesto: **San Francesco d’Assisi, il poverello di Assisi**, e **Martin Lutero, il frate agostiniano che scatenò la Riforma protestante**. Entrambi vissero in epoche di crisi, entrambi invocarono un cambiamento, ma i loro metodi, motivazioni e frutti furono radicalmente diversi.

Cosa possiamo imparare oggi da questi due percorsi? Come discernere tra una riforma fedele al Magistero e una che rompe con la Tradizione? Questo articolo non solo esplorerà le loro storie, ma ci aiuterà ad applicare queste lezioni nella nostra vita spirituale, specialmente in un tempo in cui molti, con buone intenzioni, cercano di “riformare” la fede – ma non sempre secondo il cuore di Cristo.

---

1. San Francesco: Riforma nell’Obbedienza e nell’Amore alla Croce

a) Contesto Storico: Una Chiesa in Crisi

All’inizio del XIII secolo, la Chiesa affrontava gravi problemi: corruzione clericale, lussi smodati nella gerarchia e un distacco tra la fede e la vita quotidiana del popolo. In questo scenario, **Dio suscitò un giovane di nome Francesco Bernardone** che, dopo una profonda conversione, udì il Crocifisso dirgli:

> *“Francesco, va’ e ripara la mia casa che, come vedi, cade tutta in rovina” (Leggenda Maggiore di San Bonaventura).*

b) Il Suo Metodo: Umiltà, Povertà e Sottomissione

A differenza di altri riformatori, Francesco non criticò pubblicamente i vescovi né si ribellò a Roma. Invece:

- **Visse radicalmente il Vangelo** (Matteo 10,7-10: *“Gratuitamente avete ricevuto,*

gratuitamente date”).
- **Fondò un ordine con approvazione pontificia** (Innocenzo III approvò la sua regola nel 1209).
- **Mantenne un amore incrollabile per l’Eucaristia e il sacerdozio**, nonostante i peccati di alcuni chierici.

c) Frutti della Sua Riforma

- **Rinnovamento spirituale dall’interno**, senza scismi.
- **Milioni di anime convertite** attraverso la sua testimonianza di gioia e penitenza.
- **Un ordine che dura fino ad oggi**, con santi come Antonio di Padova, Massimiliano Kolbe e altri.

Lezione per Oggi:
Nei tempi di crisi ecclesiale, **la vera riforma nasce dalla santità personale, non dalla critica distruttiva**. Come dice San Paolo: *“Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male”* (Romani 12,21).

---

2. Lutero: Riforma nella Ribellione e nella Rottura

a) Contesto Storico: Abusi e Scontento

Nel XVI secolo, anche la Chiesa affrontava gravi problemi: vendita delle indulgenze, nepotismo e decadenza morale. Lutero, un monaco agostiniano, inizialmente cercava una riforma interiore, ma la sua frustrazione lo condusse su un altro cammino.

b) Il Suo Metodo: Critica Pubblica e Rifiuto dell’Autorità

Nel 1517 affisse le *95 Tesi* a Wittenberg, denunciando gli abusi. Tuttavia, col tempo:

- **Negò l’autorità del Papa** (contro Matteo 16,18: *“Tu sei Pietro…”*).
- **Rifiutò Tradizione e Magistero**, proclamando il *“sola Scriptura”* (pur avendo lui stesso modificato la Bibbia, eliminando libri).
- **Giustificazione per sola fede senza opere** (contro Giacomo 2,24: *“L’uomo è giustificato per le opere e non soltanto per la fede”*).

c) Frutti della Sua Riforma

- **Divisione della Cristianità** (protestantesimo, poi centinaia di denominazioni).
- **Perdita dei sacramenti** (come Eucaristia e Confessione).
- **Guerre di religione e secolarizzazione** in Europa.

Lezione per Oggi:
L’**ira e l’impazienza** possono condurre a gravi errori. Come dice il Proverbio 21,2: *“Tutti i passi dell’uomo sono retti ai suoi occhi, ma il Signore pesa i cuori.”*

---

3. Di Quale Riforma Abbiamo Bisogno Oggi?

Viviamo in un’epoca di confusione dottrinale, secolarismo e divisioni. Come rispondere?

a) Seguendo l’Esempio di Francesco:

- **Amare la Chiesa come Madre**, nonostante le sue ferite.
- **Vivere la santità prima di esigerla dagli altri**.
- **Confidare che Cristo guida la sua Chiesa** (Matteo 28,20).

b) Evitando gli Errori di Lutero:

- **Non cadere nell’orgoglio spirituale** (“solo io comprendo il Vangelo”).
- **Non dividere: l’unità è essenziale** (Giovanni 17,21).
- **Sottomissione al Magistero**, come fece Francesco.

Conclusione: Costruttori o Distruttori?

Due uomini, due riforme:

- **Francesco costruì, Lutero divise.**
- **Francesco obbedì, Lutero si ribellò.**
- **Francesco condusse anime a Cristo, Lutero ne allontanò molte dalla Chiesa.**

Oggi, ogni cattolico affronta una scelta: **saremo critici amareggiati o santi che**

rinnovano la Chiesa attraverso l’amore?

Che San Francesco ci ispiri a ricostruire, non a distruggere. Che il suo esempio ci ricordi che **la vera riforma comincia nel cuore**, nella preghiera e nella fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa.

“Dove sono la carità e l’amore, lì c’è Dio” (Inno della Liturgia francescana).

Siete pronti ad essere strumenti di pace e rinnovamento?

Vi è piaciuto questo articolo? Condividetelo e unitevi alla missione di vivere e difendere la fede con amore e fermezza.